

(Italiano) La famiglia casa dell' umanità'

(Italiano) Stamattina all'Incontro mondiale delle famiglie di Milano il card. Ravasi ha sapientemente cucito le parole della Bibbia e le parole della contemporaneità, a confermare che attorno alla famiglia si gioca il presente e il futuro dell'umanità.

Ci è piaciuta l'immagine della famiglia come casa, radicata sulla coppia come fondamenta da costruire, che vede i figli come pietre viventi dei muri della costruzione, e che vive nelle stanze del dolore, del lavoro e della festa: poter dire "la famiglia è la casa dell'umanità" significa dire anche che la dignità e la felicità di ogni persona è protetta dalla famiglia, così come la casa protegge la famiglia.

Inoltre ci aiuta a capire, come anche il card. Ravasi ha ricordato, che la casa deve avere porte e finestre aperte sulla città, sulla società: potremmo dire, nella nostra esperienza di associazioni di famiglie, che la città dell'uomo si costruisce "mettendo fianco a fianco tante case", così come le famiglie insieme costruiscono villaggi, nazioni, la società tutta.

Non è senza significato ricordare, a questo punto, l'art. 11 della Carta dei diritti della famiglia della Santa Sede (che – ricordiamo -- è offerta a tutti, come manifesto da appendere in ogni casa, allo stand del Forum, in italiano e in inglese), quando ricorda che **"la famiglia ha il diritto ad una decente abitazione, adatta per la vita della famiglia e proporzionata al numero dei membri, in un ambiente che provveda i servizi di base per la vita della famiglia e della comunità.** Una priorità ancora urgente e spesso senza risposte, nelle politiche locali e nazionali del nostro Paese, ed è triste pensare che questa Carta è del 1983!

Ma da stamattina porteremo nel cuore anche l'appassionato intervento di Luigino Bruni, soprattutto quando ricordava che il lavoro trova in se stesso il proprio valore, e non nel prezzo che lo qualifica, così come ricordava Charles Peguy: "si alzavano e cantavano all'idea di partire per il lavoro". Perchè anche nel lavoro, nel lavoro buono, così come nell'esperienza della festa, sempre con le parole di Bruni, la felicità **"è una questione di gratitudine e di rapporti, di relazioni tra le persone"**. Nel dono e nella relazione con l'altro, si vive bene in famiglia, si lavora con gusto, si può davvero fare festa.

Francesco Belletti